

PRESENTATI I PRIMI QUATTRO PROGETTI PER 445 POSTI AUTO

Parcheggi, scatta il piano degli interventi

L'obiettivo, recuperare spazio nel sottosuolo. Il ruolo dei privati

DARIO FRECCERO

SAVONA. Per cominciare saranno 445 parcheggi, per lo più box interrati, ma sono solo una piccola parte della quota totale di nuovi parcheggi che il Comune di Savona vuole far realizzare nel prossimo triennio scavando nel sottosuolo. Far realizzare in quanto il Comune è impossibilitato a farlo direttamente ma si dovrà giocare a affidare ai privati mettendoli in gara per trovare quelli interessati a scavare nel sottosuolo nelle aree individuate.

È questo il progetto che l'amministrazione Berruti ha presentato ieri mattina annunciando i primi quattro interventi previsti. Le zone individuate sono quelle di via Faletti (Villapiana), piazza Mameli (centro), piazza Monticello (centro) e piazza Martiri (oltralettimbro).

Su via Faletti si prevede un numero complessivo di 120 posti auto tra box e parcheggi, pubblici e privati, nel nuovo park che verrà realizzato nei pressi dell'ex tunnel ferroviario di recente acquistato da Ata. «A realizzare la struttura del park - spiega il vicesindaco Paolo Caviglia - non potrà essere Ata direttamente in quanto il segretario comunale ha verificato l'impossibilità di un incarico diretto alla società comunale ma dovremo fare una gara per individuare un soggetto privato disposto ad investire. In ogni caso la struttura dovrà essere realizzata in modo da non precludere il possibile futuro transito nella galleria dismessa Fs che potrebbe tornare utile per la viabilità cittadina».

In piazza Mameli è invece previsto uno scavo sotterraneo per creare un doppio piano di parcheggi interrati, per circa 120 box, sotto l'attuale park in superficie. «In questo caso saranno solo box privati e non parcheggi a rotazione perché altrimenti si creerebbe un problema di viabilità per l'ingresso e l'uscita delle auto - prosegue Caviglia - anche in questo caso bisognerà individuare un esecutore privato con cui stabilire un contratto simile al project financing».

Idem in piazza Martiri della Libertà dove di interrato si dovrebbe ricavare un doppio piano per complessivi 180 posti auto tra box e parcheggi, qui anche con una quota destinata al pubblico a rotazione.

Infine su piazza Monticello, dall'attuale carcere, ai privati verrà proposto di ricavare 25 posti auto pertinenti interrati in cambio della sistemazione esterna della piazza.

«Restano in campo anche i progetti di scavare e ricavare posti auto sotto piazza Saffi e piazza Diaz, oltre che piazza del Popolo, ma per cominciare abbiamo varato i progetti che riguardano le aree cittadine dove è più facile l'iter autorizzativo, appunto le piazze Mameli, Martiri e Monticello» conclude Paolo Caviglia.

Adesso entro aprile la giunta approverà la delibera di giunta per la definizione dell'iter ed entro il mese di settembre si prevede l'emissione dei bandi per la selezione dei soggetti promotori.

«Tra le priorità individuate per il 2010 vi è senza dubbio la realizzazione di nuovi parcheggi - dice il sindaco Federico Berruti - con la task force comunale creata ad hoc stiamo lavorando per questo obiettivo che riteniamo fondamentale. Entro il termine del mandato (nel 2011) vogliamo individuare gli operatori e approvare i progetti relativi a questi parcheggi».

freccero@ilsecoloxix.it



I park in piazza Mameli inseriti nel masterplan del Comune di un anno fa



In piazza Martiri della Libertà un doppio piano interrato da 180 posti

LA MAPPA DEI NUOVI PARCHEGGI



OPERE PUBBLICHE, A PARTIRE DA PIAZZA DEL POPOLO

60 MILIONI DI EURO PER COLMARE I "GAP" DELLA CITTÀ CANTIERI AL VIA GIÀ DAI PROSSIMI MESI

I DETTAGLI

SAVONA. Ieri la presentazione, mercoledì prossimo l'adozione. Il piano triennale delle opere pubbliche del Comune di Savona ieri ha iniziato l'iter d'approvazione che tra cinque giorni si concluderà con il voto della giunta.

Quello previsto da Palazzo Sisto per il triennio 2010-2012 è un programma ambizioso e articolato che, come ha detto il sindaco Berruti, «ha la dote dell'equilibrio tra i vari comparti della città - dalle piccole manutenzioni alle grandi opere, dagli impianti sportivi alla cura delle scuole - ma al tempo stesso consentirà alla città di colmare alcuni "gap" che finora hanno penalizzato, come per esempio quello degli impianti sportivi non all'altezza di un comune capoluogo».

In concreto per realizzarlo il Comune dovrà mettere a bilancio quasi 60 milioni di euro (56,010 per la precisione). Nel 2010 la cifra esatta è di poco meno di 21 mln di euro e riguarda precisamente 34 interventi, per il 2011 sui 20 milioni e per il 2012 poco più di 15.

Ecco qui di seguito il pacchetto completo degli interventi che faranno parte della programmazione del 2010 per i quali si prevede l'inizio dei cantieri già nei prossimi mesi.

Manutenzioni - asfaltatura e lavori sulle strade comunali 1,3 milioni di euro; 650 mila per gli impianti di pubblica illuminazione; 350 mila per la realizzazione ed integrazione dei marciapiedi e abbattimento delle barriere architettoniche.

Finanziamento "Por" (Regione) - 1,9 mln per il percorso pedonale di "riconessione" degli spazi pubblici dei fronti d'acqua; 3,3 mln di euro per la riqualificazione del



Manutenzione per 1,3 milioni



Piscine comunali: più di 3 milioni



Impianti: un milione e 640 mila

parco urbano e del Prolungamento di corso Colombo, con la riqualificazione dello spazio pubblico alla base del Priamar; 750 mila per il potenziamento del polo sportivo di via Trincee; 200 mila euro per il nuovo sistema di collegamento tra gli spazi pubblici e la fortezza del

Priamar; 336 mila euro per il nuovo tratto di passeggiata a mare sul fronte di via Cimarosa.

Piscina - 3,3 mln di euro per il secondo lotto della nuova piscina comunale e altri 400 mila euro per il completamento della stessa piscina di corso Colombo.

Bacigalupo e impianti sportivi - 200 mila euro per i lavori di ristrutturazione dello stadio di Legigno; 240 mila per la realizzazione del campo da Hockey a Legigno - 2° lotto; 500 mila euro per la riqualificazione del campo di atletica Fontanassa e 700 mila euro per il cam-

po sportivo del Santuario, con la realizzazione di un fondo in erba sintetica

Scuole - 300 mila euro per gli interventi vari su edifici scolastici, oltre a 600 mila euro per il rifacimento delle facciate - 3° stralcio; 130 mila euro per interventi di messa in sicurezza dei percorsi pedonali del polo scolastico di via Verdi;

Stabili comunali - manutenzione generale degli immobili: 750 mila euro; 200 mila euro per gli interventi a fini di adeguamento antincendio; 800 mila euro per il rifacimento del tetto del palazzo comunale; 150 mila per l'adeguamento degli impianti elettrici - 2° stralcio; 250 mila per i lavori di conduzione e gestione tecnica degli impianti termici esistenti negli stabili comunali; 330 mila euro per la manutenzione straordinaria impianti elettrici.

Altro - 250 mila euro per il ripristino dei ponti e viadotti comunali, tra cui la passerella di via Acqui; 250 mila euro per la messa a regime delle acque bianche e nere nel centro cittadino e nelle zone limitrofe; 600 mila euro per il consolidamento della Fortezza del Priamar, lato viale Dante Alighieri; 490 mila euro per il Cimitero di Zinola, sia per il completamento delle recinzioni quanto per il rifacimento delle reti tecnologiche; 600 mila euro per il recupero urbano dell'area di Monticello, in particolare per le sistemazioni esterne; 150 mila euro per l'edificio di via Chiappino, con adeguamento sismico e miglioramento dell'accessibilità al consultorio; 160 mila euro per il completamento dello Scaletto dei Pescatori in zona Fornaci; 130 mila euro per interventi di consolidamento e definitiva messa in sicurezza del tratto di parete rocciosa su lungomare Matteotti; infine, 270 mila euro per la riqualificazione urbana di piazza del Popolo in vista dello spostamento del terminal bus.

DIBATTITO IN GIUNTA

TUVÈ: TROPPE RISORSE ALLO SPORT BERRUTI: È UN PIANO EQUILIBRATO

SAVONA. La presentazione del piano triennale delle opere pubbliche in giunta è filata liscia senza particolari discussioni ieri mattina. L'unico spunto non proprio polemico ma neppure del tutto indolore è quello sollevato dall'assessore ai lavori pubblici Rosario Tuvè che soffermandosi sulla quota d'investimenti dedicati agli impianti sportivi ha osservato: «A mio parere sono un po' tanti, non voglio dire troppi ma neppure pochi - sono state le sue parole - il mio timore è che rischiano di far passare per Cenerentola gli altri comparti d'intervento, a cominciare dalle piccole manutenzioni dei quartieri e delle periferie che magari non avranno lo stesso valore ma per la gente sono importantissime e molto sentite».

L'osservazione di Tuvè ha così innescato un piccolo dibattito in giunta con il sindaco Federico Berruti che ha difeso l'attuale impostazione del Piano. «La quota dedicata allo sport - ha detto Ber-

ruti - non è poi così importante visto che si attesta sul 15% del totale. C'è da dire che il nostro sforzo fa parte di un disegno di rilancio che punta a far uscire la città di Savona dal ruolo di fanalino di coda in fatto di infrastrutture sportive. Rispetto ad altre città, penso per esempio ad Imperia ma anche alla piccola Loano, abbiamo un numero di impianti e un'efficienza media che non è degna del ruolo di capoluogo di provincia né della tradizione sportiva delle nostre società. Non è normale per esempio che la squadra di pallanuoto in testa al campionato debba giocare ad Imperia. Diciamo che la colpa l'abbiamo un po' ereditata dal passato ma è ora che bisogna provvedere. Entro mercoledì prossimo, comunque, quando il piano verrà votato e poi adottato, c'è ancora spazio per qualche limatura e aggiustamento. Nel complesso ritengo sia un piano equilibrato e importante per ciò che prevede nel prossimo triennio».

L'APPROVAZIONE

Il sindaco: «Si andrà al voto entro mercoledì. C'è tempo per qualche aggiustamento»